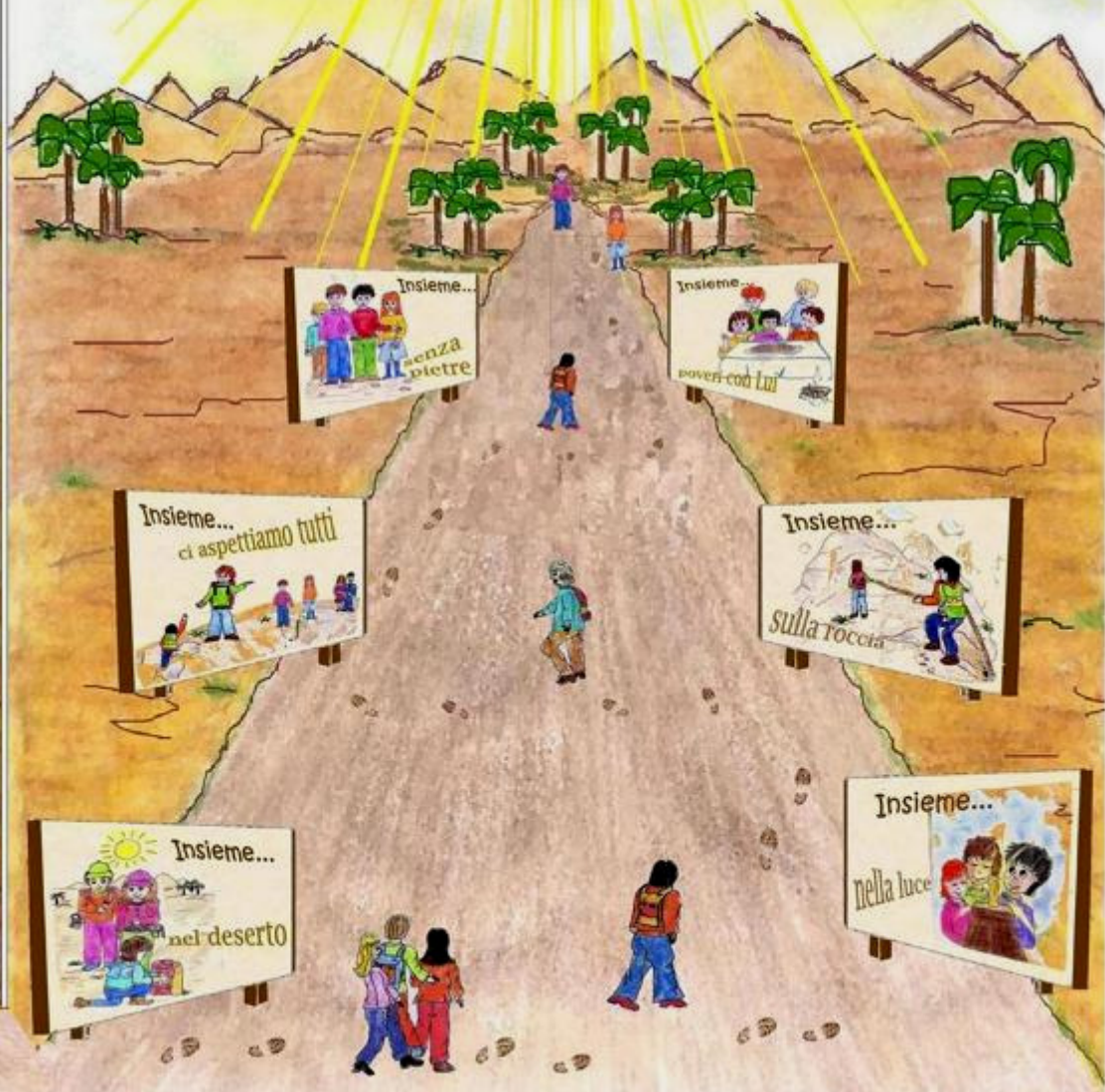


# Quaresima ragazzi 2010

Non ritenne un privilegio  
l'essere come Dio »  
*Filippesi 2,6*

## ...E ADESSO NOI INSIEME A LUI!



# Quaresima 2010

## Ecco di nuovo la Quaresima

Quaresima deriva dal latino quadragesima: quaranta. Infatti dura 40 giorni, così come i 40 giorni trascorsi da Gesù nel deserto, come i 40 giorni di Mosè sulla montagna) e dei 40 anni trascorsi dal popolo di Dio nel deserto prima di entrare nella Terra promessa.

Sono 40 giorni dal Mercoledì delle Ceneri al Sabato santo, poiché le domeniche non si contano. Ogni domenica infatti è memoria della risurrezione di Gesù.

È tempo di conversione, di penitenza e di preghiera sull'esempio dei quaranta giorni trascorsi da Gesù nel deserto

Durante la Quaresima il colore liturgico è quello viola. Nella Messa non si recita il Gloria e l'Alleluia.

### TRIDUO PASQUALE

Sono i giorni più importanti dell'anno liturgico perché ricordano il Mistero pasquale.

**Giovedì Santo:** istituzione dell'Eucaristia; **Venerdì Santo:** passione e morte di Gesù; **Sabato Santo:** Gesù nel sepolcro; **Domenica di Pasqua:** risurrezione di Gesù.

La Pasqua è stata fissata nella domenica seguente il plenilunio di primavera, per cui può oscillare dal 22 Marzo al 25 Aprile.

# ...E ADESSO NOI INSIEME A LUI!

Cari ragazzi, siamo di nuovo insieme per un'altra tappa del nostro cammino.

Dopo aver contemplato, nel S. Natale, Dio che per noi si è fatto bambino, ed ha assunto la nostra umanità in Gesù, vogliamo insieme a Lui incamminarci verso la Pasqua.

Sarà un percorso lungo 40 giorni; forse dovremo affrontare momenti di difficoltà e periodi di stanchezza, ma con Lui al nostro fianco, nulla potrà farci paura perché Egli sarà per noi una guida sicura e non ci abbandonerà mai.

Mettiamoci dunque in viaggio, il sussidio ci faciliterà la strada e ci aiuterà a scandire i vari momenti che ci permetteranno arrivare alla Pasqua con la gioia che Gesù Risorto regala a tutti noi.

Buona Quaresima a tutti

**Il disegno di copertina, come è ormai consuetudine, presenta il percorso che dovremo affrontare.**

**Seguiamone le tappe attraverso questo racconto:**

## ***Il sogno di Luca***

*Si avvicina la Quaresima e Luca, che è un ragazzo molto diligente e preciso, pensa già al percorso che il Don con le catechiste proporranno per questo periodo.*

*Ci pensa continuamente giorno e notte, e..... una notte fa un sogno.*

*Sogna di trovarsi ai margini di un deserto abbastanza arido... qua e là qualche palma e niente altro, no.....c'è dell'altro!... vede due grossi cartelli ai margini di un sentiero... si avvicina e legge , ..... C'è scritto un brano del Vangelo (Mt 6,1.6.16.18), ma si ...ora ricorda!!! è quello che il sacerdote proclama il Mercoledì delle Ceneri, "che sia un segno?" pensa, nel cartello accanto legge : "Segui le mie orme" e c'è anche la firma: Gesù.*

*E' proprio un segno! Allora decide di seguire le orme che vede lungo il sentiero.*

*Cammina, cammina... ad una svolta ha un sussulto: davanti a lui c'è una bellissima strada segnata da tante orme e ai lati vi sono altri cartelli con delle illustrazioni e delle frasi. Al termine della strada un'oasi inondata da una grande luce, e nella luce, una grande croce.*



*Seguendo le orme vede che altre persone lo precedono: hanno avuto la sua stessa idea, ma.... sono i suoi amici anche loro in cammino!*



*Si ferma ad osservare i cartelli: nel primo vede un gruppo di ragazzi che preparano gli zaini per iniziare il viaggio nel deserto, infatti nel cartello c'è scritto : **"Insieme... nel deserto"**.*

*E' l'invito che fa Gesù all'inizio della Quaresima, con Lui nel deserto per vincere le tentazioni.*

*Più avanti nel secondo cartello, un gruppo di ragazzi intorno ad una candela: e nel cartello è scritto: **"Insieme nella luce"***

*E' la luce della preghiera che trasforma la nostra vita e ci fa assomigliare di più a Gesù.*



*Nel terzo cartello vi sono due ragazzi che camminano in cordata per salire in cima alla roccia: e Luca legge: **"Insieme sulla roccia"***

*La nostra roccia è Gesù, e aggrappati a Lui, nulla potrà farci paura.*



*Ancora più avanti nel quarto cartello, il disegno raffigura un gruppo di persone in attesa di un ragazzo che si era allontanato e dell'amico che è andato a cercarlo per proseguire insieme la strada. Infatti nella scritta c'è: **"Insieme ci aspettiamo tutti"**.*

*Bisogna saper attendere anche chi si ferma per strada, chi cede alla stanchezza, chi si arrende di fronte alle prove. Gesù dice infatti, che il Padre non vuole che nessuno si perda.*



*Ecco un quinto cartello, con disegnati dei ragazzi che lasciano cadere delle pietre: **"Insieme senza pietre"** è la scritta.*

*Le pietre che dobbiamo lasciar cadere sono quelle del pregiudizio, della critica, della mancanza di rispetto verso gli altri. Gesù vuol farci capire che dobbiamo imparare a non giudicare, a rispettare tutti, come ha fatto Lui, anche coloro che sbagliano.*



*Ecco l'oasi, quanta luce.... tanto forte da abbagliare, e la croce ?  
Una croce luminosa che riempie il cuore di gioia.*

*Le orme finiscono, la strada termina, la meta è raggiunta, altri  
amici attendono per vivere tutti **"Insieme nella gioia"**, la gioia  
della Pasqua che da ora in poi illuminerà tutta la nostra vita.*



A questo punto Luca si sveglia. Il sogno è talmente reale che corre a raccontarlo al Don e alla catechista. Da questo sogno prendono lo spunto per realizzare il cammino per la Quaresima da proporre a tutti e iniziare insieme questo bel viaggio.

Unisciti anche tu, prepara in fretta il tuo zaino, segui le orme di Gesù insieme ai tuoi amici. Stai sicuro: sarà un cammino **verso la gioia**.

**Metti nel tuo zaino anche questa preghiera e non dimenticarti di recitarla spesso.**

## Salmo 22

Il Signore è il mio pastore  
nulla mi manca,  
mi conduce per prati verdi  
verso l'acqua ristoratrice.

Mi ridona forza e coraggio,  
mi guida per sentieri sicuri,  
È fedele e premuroso:  
sono prezioso ai suoi occhi.

Se cammino in luoghi oscuri  
non ho paura:

il Signore è con me,  
con lui a fianco sono sicuro.

Alla tua mensa mi inviti,  
mi tratti con amore,  
come ospite atteso.  
Tu sei buono, Signore.

In ogni istante mi seguano  
bontà e amore:  
desidero abitare per sempre  
con te, mio Dio.

# 1a settimana di quaresima

## Le tentazioni del pellegrino pigro

Eccoci cari ragazzi ad iniziare il nostro viaggio nel deserto con un compagno speciale: Gesù.

Ma attenzione molte sono le tentazioni che possono insidiare il nostro percorso. Ne elenchiamo alcune.

- *La tentazione del "Così fan tutti": di camminare cioè dietro alle mode del momento*
- *La tentazione del "Lo farò domani": di non fare il tratto di strada possibile oggi*
- *La tentazione del "Che barba, che noia!": è il vedere tutto il viaggio come una perdita di tempo... un modo per restare perennemente fermi*
- *La tentazione del "Tutto e subito": di volere, in altre parole, raggiungere la meta non appena la base di partenza è dietro le spalle*
- *La tentazione de "Gli altri non lo fanno": prendendo ad esempio i tanti che sono rimasti comodamente a casa*
- *La tentazione del "Boh!": dell'indecisione perenne, del non saper dove andare ... perché prendendo una strada, bisogna lasciarne altre*
- *La tentazione del "Perché proprio io?": di cambiare strada appena ci si accorge che c'è bisogno di aiuto*
- *La tentazione del "Mi sento, non mi sento...": di andare secondo l'umore del momento*
- *La tentazione del "Chi me lo fa fare?": di abbandonare il sentiero e prendere scorciatoie appena la fatica si fa sentire*
- *La tentazione del "Pensaci tu!": di chiedere a Dio di fare tutto Lui al nostro posto .....*

(da Catechisti Parrocchiali)

Parliamone insieme

Anche Gesù nel deserto ha subito delle tentazioni: come si è comportato?

Per scoprirlo, leggi attentamente il brano del Vangelo nella pagina accanto.

E tu... a chi vuoi assomigliare?



# La parola di Dio della 1a domenica

**Luca 4,1-13**

Il quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni; ma quando furono terminati ebbe fame.

Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, dì a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo*». Il diavolo lo condusse in alto gli mostrò in un istante tutti i regni della terra, gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Il Signore, Dio tuo adorerai: ti prostrerai, a lui solo renderai culto*».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: *Ai suoi angeli darà ordine a tuo riguardo, perché essi ti custodiscano; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani, perché il tuo piede non inciampi in una pietra"*. Gesù gli rispose: «E' stato detto: *Non metterai alla prova il Signore Dio tuo*».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

## per riflettere

*In questa prima domenica di Quaresima voglio fermarmi insieme a Gesù nel deserto per imparare a pregare con Lui. Tante volte anche io rimango affascinato da facili soluzioni ai miei problemi, piccoli o grandi che siano, ma fermandomi a meditare con Gesù, scopro quanta forza mi dia la Fede ogni giorno del mio cammino.*



# In missione a Idjwi

Essere missionario... un sogno che durava da una vita.

Ora si trattava di mettersi a disposizione per una terra nuova, senza troppe sicurezze, con la gioia di parlare di Gesù a gente che non l'aveva mai conosciuto.

Mi sembrava impossibile, perché in casa mia Gesù era sempre stato il più grande amico, ma, se le cose stavano così, era una grande avventura.

Bisognava prepararsi bene.

***Gesù, aiutami a fare con amore ciò che la tua Provvidenza dispone per me.***



## Impegniamoci

Ecco, si parte! Come Gesù, la nostra prima tappa è il deserto. Il cammino sarà lungo, addirittura 40 giorni!

Devo preparare lo zaino, tenendo conto di quello che mi aspetta.

Nel deserto capisco qual è la cosa più importante, di cui non posso fare a meno...

di cosa non posso fare a meno?

Lo zaino dovrà essere leggero: a cosa posso rinunciare?

Cosa porto con me?	A cosa rinuncio?

# La pagina della preghiera



**Io sono prostrato nella polvere  
dammi vita secondo la tua parola.**

**(Salmo 119,25)**

## ***Preghiamo***

***Gesù, Tu ci conosci bene, sai quale è la nostra forza e la nostra debolezza e noi sappiamo che non abbiamo nulla da temere se restiamo ancorati in Te.***

## ***Scrivo la mia preghiera***

# 2a settimana di quaresima

## L'Angelo che accendeva le stelle

C'era un piccolo angelo un po' imbranato che aveva difficoltà a volare e... un angelo che non vola a che serve?

Il buon Dio gli diede l'incarico di accendere le stelle sopra una foresta buia e fitta di vegetazione e gli fornì come aiuto, una piccola scala.

Ogni sera saliva sulla sua scaletta e accendeva ad una ad una le stelle e la foresta si illuminava tutta e non faceva più paura a nessuno.

Ma quell'angelo era anche molto distratto e un giorno dimenticò la scala in mezzo al bosco.

I boscaioli che lavoravano nella foresta la videro e pensando che non servisse a nessuno con due colpi d'ascia la abbattono e la misero insieme alla legna da bruciare.

L'angelo cercò invano la sua scaletta, girovagò nel bosco ma non riuscì a trovarla. Da quella notte il cielo della foresta rimase senza stelle.

(Adattamento da un racconto di B. Ferrero)

Parliamone insieme

**Anche dentro ognuno di noi c'è una scala, paragonata a tutte le cose belle che ci circondano forse è una piccola cosa. Ma quella scala serve per accendere le stelle del nostro cielo. Sapete come si chiama? Si chiama PREGHIERA**

### Lo Stelliere

Abito nel cielo dall'altra parte della luna  
Dove volano i sogni in cerca di fortuna  
Accendere le stelle  
è questo il mio mestiere  
Io di notte faccio... lo stelliere

Come immaginerete le stelle sono tante  
E faccio una grande fatica per  
accenderle tutte quante  
Su e giù per l'universo ininterrottamente  
Perché le stelle son sogni  
e non posso lasciarle spente  
Oh no...oh no...

**E allora accendi le stelle  
tu sai come si fa**

**Per ogni stella che brilla  
un sogno nascerà**

**Accendi le stelle,  
accendine più che puoi**

**Sulle stelle ci sono  
tutti i sogni che facciamo noi.**

(45° zecchino d'oro 2002)

Se ancora non la conosci, impara questa bella canzone .



# La parola di Dio della 2a domenica



## **Luca 9,28-36**

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare.

Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elìa, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elìa». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

## **per riflettere**

*Anche io mi impegno a seguire Gesù per salire sul monte della preghiera, la salita è difficile e faticosa, ma sulla vetta anche io sono insieme a Lui nella luce. Ecco la forza della preghiera: anche nei momenti più difficili e bui sono certo che posso farmi avvolgere dalla luce dell'amore di Dio*

# Gli inizi della missione

L'isola felice.

Nella Repubblica democratica del Congo, devastata dalle guerre c'è un'oasi di pace: è Idjwi sul lago Kivu. E i suoi abitanti aspettano che qualcuno si interessi a loro..

Il nostro impegno missionario quest'anno si rivolge proprio agli abitanti di Idjwi: se saremo generosi si potrà costruire un ospedale dove finalmente tutte le persone che ne hanno bisogno, potranno ricevere assistenza.



***Signore, lasciami inondare dalla luce della Tua risposta.***

## Impegniamoci

Se accendo una candela, mi accorgo che la fiamma mi aiuta a vedere meglio e che addirittura riesce un po' a scaldarmi. Anche al buio vedo il viso dei miei amici e sono contento che siano vicini: il buio a volte fa un po' paura.

La candela mi sembra molto utile, la metterò nello zaino!



# La pagina della preghiera



Lampada ai miei passi è la tua parola  
luce sul mio cammino...  
Chi scopre la tua parola entra nella luce  
anche i semplici la capiscono.

(Salmo 119,109-130)

Preghiamo

*La Tua trasfigurazione, Gesù, proietta una forte luce sulla nostra vita quotidiana e suscita in noi il desiderio di pregare con Te.*

*Scriviamo la nostra preghiera*



# 3a settimana di quaresima

## La preghiera del pellegrino saggio.

Di fronte alle difficoltà e alle prove più tremende, quando sembra che le speranze siano svanite Dio non ci lascia soli e accanto a Lui scompare ogni paura.

E' questo l'atteggiamento del pellegrino saggio che di fronte alle difficoltà non si spaventa ma si aggrappa alla roccia che è Dio per essere salvato. E lo fa con questa preghiera tratta dal ....

### Salmo 17

Ti amo, Signore,

mia

Signore, mia

mia

mio liberatore;

mio Dio, mia

in cui trovo riparo;

mio  e baluardo,

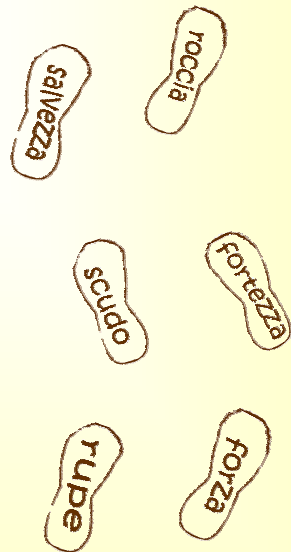
mia potente

Invoco il Signore, degno di lode,

e sarò salvato dai miei nemici.

Ma cosa è successo ???

Alcune parole si sono perse per strada, sapresti ritrovarle e metterle al posto giusto?



Ora che hai completato la preghiera imparala a memoria e recitala quando ti trovi in difficoltà.

# La parola di Dio della 3a domenica



## **1a Corinzi 10, 1-6. 10-12**

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo.

Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto.

Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono.

Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi.

Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

## **per riflettere**

*Mi impegno a stare saldamente in piedi sulla roccia della salvezza che Gesù mi dona.*

*E' lui la roccia della mia salvezza: con la preghiera e la partecipazione alla Messa anche io posso rafforzarmi nell'amore per il Signore e nel servizio verso i fratelli.*

# Le prime esperienze

...E la luce a poco a poco filtra nel buio. Nella preghiera comprendiamo che la luce è la Parola di Dio, per cui è giusto cominciare da Lui, la Parola fatta carne, Gesù.

Guardandoci in giro ci rendiamo conto che mancano tante cose: le strade, le scuole, ma soprattutto un luogo dove poter proclamare la parola di Dio, ed ecco che da lontano scorgiamo una chiesa. Beh... sembra una chiesa, ma è solo la parte esterna; non ha un tetto, né un altare né il pavimento.



Ci attiviamo insieme alla popolazione, che costruirà i mattoni, per creare insieme un luogo di preghiera e di festa.

***Signore, fa che la nostra fede sia fondata sulla roccia che è Gesù.***

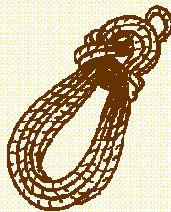
## Impegniamoci

Cosa ci dà sicurezza, come la roccia?

I genitori, i maestri, la mia casa (continuate voi l'elenco ...)

E la roccia ci ricorda le gite in montagna: è bello arrampicarsi insieme, meglio ancora se si va in cordata!

Nello zaino metteremo anche una corda, non si sa mai...





# La pagina della preghiera



**Ti amo Signore, mia forza  
Signore, mia roccia,  
mia fortezza,  
mio liberatore; mio Dio,  
mia rupe in cui trovo riparo,  
mio scudo e baluardo,  
mia potente salvezza.**

**(Salmo 17)**

**Preghiamo**

*Gesù, insieme agli amici, vogliamo impegnarci a percorrere un cammino quaresimale di bontà, di aiuto fraterno, per seguire Te, che sei per noi roccia sicura e salda.*

*Scriviamo la nostra preghiera*

## 4a settimana di quaresima

### Chi male intende.....

*Una catechista aveva raccontato la parabola del figliol prodigo ai suoi ragazzi. Si accorse però che ascoltavano distrattamente le sue parole.*

*Allora per metterli alla prova chiese che gliene scrivessero il riassunto.*

*Uno di loro scrisse così:*

“Un uomo aveva due figli, quello più giovane però si era stancato di vivere a casa, voleva fare nuove esperienze perciò un giorno se ne andò lontano, portando con sé tutti i soldi. Quando i soldi finirono il ragazzo decise di tornare a casa perché non aveva neanche da mangiare.

Quando stava per arrivare suo padre lo vide e tutto contento prese un bastone e gli corse incontro. Per strada incontrò l'altro figlio, quello buono, che gli chiese dove stava andando così di corsa e con quell'arnese: “E' tornato quel disgraziato di tuo fratello e dopo quel che ha fatto si merita un bel po' di botte!” “Padre ti aiuto anche io” disse il figlio. E così, in due, lo riempirono di bastonate. Alla fine il padre chiamò un servo, gli fece uccidere il vitello più grasso e diede una grande festa, perché s'era finalmente tolto la voglia di suonargliele a quel figlio che l'aveva combinata proprio grossa!”

(Adattamento da un racconto di B. Ferrero)

Parliamone insieme

**C'è qualcosa che non va nel riassunto di questo ragazzo.**

**Confrontalo con la parabola della pagina accanto.**



# La parola di Dio della 4a domenica

**Luca 15, 1-3. 11-32**

In quel tempo Gesù disse questa parabola:

«Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno.

Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla.

Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio"....

## per riflettere

*Tante volte anche io ho intrapreso un viaggio da solo e mi sono allontanato da Gesù con piccole mancanze, ma da questo Vangelo imparo che Gesù mi aspetta, pronto a perdonarmi e a condividere il Suo amore con tutti. Non importa quanto mi allontanerò, so che il Signore mi vuole bene ed attende sempre il mio ritorno per farmi sentire a casa.*

# L'esperienza Continua....

La Missione a Idjwi è iniziata da poco e come vi raccontavamo le necessità della popolazione sono tante: una chiesa, una scuola e un ospedale.

I missionari hanno incominciato la loro opera con l'aiuto della gente del posto, ma non basta, perché c'è bisogno dell'interessamento di tutti e soprattutto del nostro ! Pensate noi abbiamo delle comode scuole con banchi e sedie, libri e quaderni per studiare; loro siedono sulla terra e appoggiano i loro quaderni sulle gambe. E allora...



Noi che siamo "i più grandi" dobbiamo occuparci dei "più piccoli", come? Pregando per loro e ricordano a chi ci sta accanto che Gesù è presente nei più piccoli.

***Signore, fa che possiamo sempre aiutare chi è più debole di noi per fare un mondo più grande.***

## Impegniamoci

Qualcuno ha il passo più lento? Ma io allora sto attento, non scappo avanti! Io aspetto... (chi pensi di dover aspettare, perché non resti indietro?)

Gli scout più grandi (rover e scolte) durante il loro campo (che si chiama "route" = strada in francese) recitano una bella preghiera che mi può aiutare a capire e che voglio mettere nel mio zaino:



**Signore, insegnami la route:**  
l'attenzione alle piccole cose;  
al passo di chi cammina con me  
per non fare più lungo il mio;  
alla parola ascoltata  
perché non sia dono che cade nel vuoto;  
agli occhi di chi mi sta vicino  
per indovinare la gioia e dividerla,  
per indovinare la tristezza  
e avvicinarmi in punta di piedi,  
per cercare insieme la nuova gioia.





# La pagina della preghiera



Mi indicherai il sentiero della vita  
gioia piena nella tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

(Salmo 15)

Preghiamo

*Gesù, Tu sei venuto per accompagnarci, per compiere insieme a noi, che spesso ci allontaniamo da Te, il cammino del ritorno.*

*Allontanarsi da Te è cadere, abitare in Te è vivere.*

*Scriviamo la nostra preghiera*

Un grande maestro spirituale, un giorno tenne una lezione per spiegare ai suoi allievi la differenza tra giudizio e rispetto. Un giovane chiese come fare per comprendere meglio.

"Va' nel villaggio di Tay-Wa-goo e torna a riferirmi ciò che avrai visto", gli disse il maestro.

La prima cosa che il giovane vide, entrato nel villaggio, fu un uomo che cavava acqua da un pozzo con un secchio e la gettava via tra i rovi. La seconda fu una giovane donna che, nascosta tra i fiori, gli sorrideva invitante. La terza un mendicante che, aggrappatosi ai suoi abiti, gli chiedeva l'elemosina con preghiere da strappare l'anima.

Tornato dal maestro, gli disse: "Dove mi hai mandato, ho visto tre persone che hanno ferito il mio cuore: un pazzo, una prostituta e un santo di Dio".

"In realtà", gli rispose il sapiente, "tu hai visto un saggio, una donna innamorata ed un ladro. L'uomo che estraeva l'acqua dal pozzo e la gettava via era un saggio poiché il pozzo era avvelenato; la donna non sorrideva a te ma al suo innamorato, ch'ella sola vedeva di lontano; e il mendicante, mentre t'incantava con le sue preghiere, con la mano ti rubava il borsello".

Il giovane si accorse che si era soffermato solo a giudicare l'apparenza. Chiese una nuova prova e fu mandato in un altro villaggio.

Con sua grande sorpresa, vide le stesse persone che aveva notato nel primo. E fu felice. Ritornò dal maestro e gli disse:

"Grazie a te, o grande maestro, oggi ho potuto modificare il mio giudizio: ho visto un saggio, una donna innamorata e un ladro". Il maestro si adirò fortemente e disse: "Non si possono giudicare le persone basandosi su quello che dicono gli altri, è una cosa stolta e non ha nulla a che fare col rispetto. Oggi hai visto un pazzo, una prostituta e un santo".

Pensoso, il giovane fu mandato a visitare un terzo villaggio. Come supponeva, vide nuovamente le stesse persone di prima. "Che cosa hai visto oggi?", gli chiese il maestro al suo ritorno.

"Oggi", rispose l'altro, "ho visto dell'acqua che veniva gettata fra i rovi, un sorriso di donna e una mano tesa verso di me".

"Bravo" disse il maestro "questa volta ti sei limitato ad osservare senza giudicare".

***Ti è mai capitato di giudicare qualcuno senza conoscerlo?***

***Ti è mai capitato che qualcuno che giudicavi "male", alla fine sia diventato un tuo caro amico?***

***Hai mai giudicato dall'apparenza? (abito, atteggiamenti, ecc...)***



## La parola di Dio della 5a domenica

**Giovanni 8,1-11**

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi.

Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei».

E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.....

### per riflettere

*Qualche volta anche io sono pronto a giudicare gli amici e chi ho vicino, qualche volta ho la tentazione di lanciare per primo la pietra della condanna.*

*Ma penso a Gesù e alle sue parole, rileggo il suo messaggio di amore e perdono che parla al mio cuore e, nella preghiera, mi ritrovo insieme a Lui senza più pietre da voler lanciare.*

# I primi incontri

Vi sembrerà strano, come mai solo ora vi parlo dei primi incontri? Capirete presto il perché...

"Spenti i motori, si attracca alla banchina, quattro pali con delle tavole traballanti, ma è sufficiente per passare sulla terra ferma ad abbracciare i cristiani che ci aspettano festanti e allegri. I bambini esclamano con gioia " Nyama weeh!". Siccome in swahili "nyama" significa bestia, mi preoccupò un po', fino a quando qualcuno vedendomi perplesso mi dice: "Nyama" in Mashi, la lingua del posto, significa mamma. Allora mi riconsolo. Esclamano 'Mamma mia' perché per la prima volta vedono un bianco. "

Spesso le apparenze ingannano e subito siamo pronti a difenderci, attaccando!, e invece dobbiamo sempre accogliere, ascoltare ed Amare.

***Signore, non lasciare senza il tuo Amore questi nuovi cristiani.***

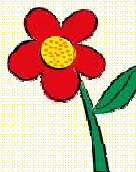
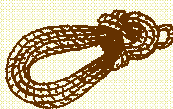


## Impegniamoci

*"Se sei buono ti tirano le pietre, sei cattivo e ti tirano le pietre. Qualunque cosa fai, dovunque te ne andrai, tu sempre pietre in faccia prenderai..."*

È il testo di una vecchia canzone di 40 anni fa!!!

Ma io, invece di tirare le pietre, offro un fiore a... e nello zaino, invece di una pietra pesante, metto il fiore che qualcuno mi ha donato.



# La pagina della preghiera



**Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue malattie,  
salva dalla fossa la tua vita  
ti corona di grazia e di misericordia.**

**(Salmo 102,3)**

## Preghiamo

*Gesù, Tu sei venuto ad incontrare la nostra  
miseria sulle strade del mondo.*

*Aiutaci a non criticare i nostri stessi amici, a non  
lanciare sugli altri la pietra del nostro stesso  
peccato e a vivere nel Tuo amore.*

*Scriviamo la nostra preghiera*



# Insieme...

## nella gioia



### Racconto di Pasqua

C'erano una volta due fratellini che si chiamavano Gianni e Mattia e si volevano molto bene. Passavano insieme tutto il tempo, giocavano sempre insieme e insieme cantavano delle allegre canzoncine.

Passarono gli anni e i due fanciulli divennero uomini e persero i genitori; poco dopo la morte di questi ebbero una lite a causa dell'eredità e divennero nemici. Separarono le loro case e, mentre Gianni viveva in pianura, Mattia si trasferì in montagna.

Era il tempo della Pasqua e Mattia, nella sua casa montana, fece tutti i preparativi per le sante feste. La sua casa brillava come uno specchio e sulla tavola erano disposti i pani, le uova, la torta pasquale, affinché il prete li benedicesse...

E Mattia, indossato il più bel vestito e preparata un'offerta da fare al Signore, attese la benedizione. Ma come poteva la benedizione arrivare sino a lui se si era dimenticato di riconciliarsi con suo fratello?

Il Signore, infatti, desidera prima di ogni cosa che gli uomini onorino le feste stando in pace e in concordia tra di loro. Perciò passarono le ore e discese la notte, ma la benedizione pasquale non venne alla casa di Mattia.

Pensando che a causa della distanza e dell'altezza il prete avesse tralasciato la sua casa, triste e solo Mattia si accinse alla cena. Ma quando portò alla bocca il cibo, si accorse che i pani, le uova e la torta pasquale e tutte le buone vivande che aveva preparate, si erano trasformate in sassi. Così Mattia capì di non essere in grazia del Signore, ma non ne trovò il motivo.

Poco dopo senti bussare all'uscio, nascose in fretta i cibi pietrificati e aprì. Era un vecchio viandante che chiedeva riparo perché era scoppiata una tempesta. Mattia lo accolse e si scusò con lui di non avere alcuna provvista.

Devi accontentarti di una seggiola e di un letto - gli disse. - E sia lodato Iddio che me li concede e grazie a te per la tua bontà - rispose il viandante. - Da dove vieni? - chiese Mattia. - Vengo da molto lontano - disse l'uomo. - Ho girato molte terre e ho visto celebrare la Pasqua in molti luoghi. Il mio cuore è pieno di gioia,

perché mi pare che oggi tutti gli uomini siano buoni e felici. - Non io - disse allora Mattia, pieno di tristezza.

E perché mai? - Domandò il viandante. -Hai una bella casa, un bel vestito, perché dunque non sei felice? - Veramente, - continuò il viandante - gli uomini non sono mai contenti.

Anche un'altra casa ho visitato quaggiù al piano, in cui dovrebbe regnare la letizia; figurati che essa è allietata pure da due graziosi figlioletti, uno dei quali è nato proprio ieri.

Eppure il padrone di quella casa era triste, cupo, quasi che una sciagura incombesse su di lui. Se il suo figliolo non mi avesse rallegrato cantando alcune belle canzoncine, davvero la mia visita sarebbe stata assai triste. Una specialmente di quelle canzoncine la ricordo ancora..... e si mise a cantare.

Mattia riconobbe la canzone che da bambino cantava con suo fratello e in quel momento capì.

Il viandante sorrise e gli disse addio.

Mattia si decise e si preparò a scendere al piano. Mise in una bisaccia i cibi di pietra per gettarli nel torrente, e uscì. Arrivato al torrente, fece per gettarvi le pietre che aveva nella bisaccia, quando si accorse che i cibi pasquali avevano ripreso tutta la loro freschezza. Ed allora lodò Dio.

Così arrivò alla casa del fratello. Questi, appena lo vide, senza dir parola, gli aprì le braccia e il loro abbraccio bastò a cancellare ogni ombra di rancore e di tristezza. Poi cenarono coi cibi portati da Mattia e mai avevano gustato cibi più saporiti.


E fu una Pasqua tra le più felici.


*Con grande  
riconoscenza, Gesù, ti  
diciamo il nostro  
GRAZIE!*

*Tu sei risorto, vivi con  
noi con chi apre il  
cuore ai problemi degli  
altri, con chi soffre e  
spera con gli altri, con  
chi mette in comune la  
gioia e l'amore.*

*Gesù, Tu sei risorto e ci  
sei sempre accanto.*

***Recitiamo questa preghiera in famiglia  
il giorno di Pasqua.***



 Ricordatevi di praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli.

Quando dunque fai **elemosina**, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini. ...

Quando **preghi**, non stiate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. ...

E quando **digiunate**, non assumete aria malinconica come gli ipocriti, che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano. ...

Mt 5,1.6.16-18

Segui le mie orme!

*Amato* Gesù